



Prot. n. AOO-GRT/  
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: L.R. 65/14 art. 104 - D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R – L.R. 41/18 – Deposito indagine geologiche di supporto al “Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi – Scheda n° 15 – dell’All. 5 del PIT-PPR (Bacini di Torano, Misaglia, Colonnata) - Comune di Carrara -  
**Deposito n. 2161 del 31/05/2019 – parere**

### Al Comune di Carrara

In relazione al controllo previsto dall'art.104 della L.R. 65/14 e dal D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R;

- vista la documentazione protocollata al 221330 del 31/05/19;
- vista la nota nota 222298 del 31/05/19 con cui l’Ufficio ha comunicato l’avvenuto deposito e l’avvio del procedimento;
- visto il verbale della Conferenza dei Servizi del 05/09/19 dove sono state richieste integrazioni;
- vista la documentazione integrativa trasmessa con nota acquisita al protocollo al 254933 del 22/07/20;
- considerati gli esiti dell’attività istruttoria;

si comunica che la pratica è stata archiviata avendone verificata la sostanziale coerenza con quanto richiesto dalle norme elencate in narrativa con le seguenti precisazioni e raccomandazioni;

#### Elaborato NTG A3.1 Norme tecnico geologiche

In relazione a quanto stabilito nell’art. 19, e più in generale nell’abaco di fattibilità dell’Allegato 1, se ne rammenta la necessità di applicazione in coerenza con i disposti della LR 41/18.

Il quadro di pericolosità idraulica con le caratteristiche di inondazione è stato definito in sede di Piano Strutturale e pertanto le opere di cui all’art. 8 dovranno avere caratteristiche compatibili con gli scenari sopra ricordati. Qualora non siano definiti i battenti si dovrà far riferimento alle disposizioni dell’art. 18 della medesima legge. Eventuali nuovi studi idraulici, comunque di carattere generale, costituiscono variazione del quadro conoscitivo di cui all’art. 14 delle Norme di PGRA.

Si rammenta inoltre che, qualora l’attuazione della previsione preveda la realizzazione di un’opera idraulica di cui all’art. 8 c1 lett. a) e b), poiché tali opere ai sensi del §3.1 del regolamento 53R devono essere individuate in sede di “regolamento urbanistico” e nel presente piano non ne risultano di individuate, la previsione deve essere considerata non attuabile.

**E**  
COMUNE DI CARRARA  
AOO COMUNE DI CARRARA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0044619/2020 del 14/08/2020  
Firmatario: ENZO DI CARLO



Elaborato NTA A3 Norme tecniche di attuazione

In relazione all'art. 29 si ricorda che il dimensionamento delle vasche dovrà essere effettuato definendo al pioggia di progetto secondo le LSPP di cui alla DGRT 1133/12.

Per quanto riguarda le "aree di immagazzinamento idrico" di cui all'art. 30 c.2 si precisa che tali opere qualora non connesse fisicamente e funzionalmente ad elementi del reticolo idrografico di cui alla LR 79/12, non sono da ritenersi opere idrauliche. Qualora vi sia interferenza con il suddetto reticolo, la loro realizzazione è assoggettata alle procedure di eventuale omologazione e classifica e di autorizzazione e concessione.

Circa la disciplina associata alle aree indicate come "Masterplan-sicurezza idraulica bacini a monte" di cui all'art. 30 c.3 si ritiene lodevole l'intenzione da parte di codesta Amministrazione Comunale di voler tutelare la loro funzionalità in attesa della realizzazione delle opere previste. Tuttavia si rappresenta che la previsione di un parere regionale non può che essere stabilita dalla Regione o da un ente ad essa sovraordinato.

Nel prendere atto che l'art. 32 disciplina la gestione dei ravaneti in pericolosità geologica "elevata" e "molto elevata", si rileva che non esiste una analoga disciplina per quelli posti in aree a pericolosità idraulica.

La cartografia "Disciplina dei suoli, delle attività estrattive e degli insediamenti" pone in relazione gli elementi presenti allo stato attuale sul territorio (strade, piazzali etc.) e le previsioni di uso e trasformazione con le aree del demanio idrico e con il reticolo idrografico di cui alla LR 79/12.

A tal proposito si rammenta che, qualora in sede di autorizzazione all'attività estrattiva od altro si rilevi che vi è sovrapposizione, anche in proiezione, tra elementi quali quelli sopra richiamati ad esempio ed elementi del reticolo regionale o aree accatastate al demanio idrico dello Stato, il richiedente dovrà presentare istanza di concessione al Settore regionale competente, al momento il Settore scrivente.

Si dovrà eseguire inoltre un rilievo di dettaglio del reticolo regionale con evidenziate le fasce di cui all'art. 3 della LR 41/18. Qualora risulti dai rilievi di dettaglio che la rappresentazione vigente del reticolo regionale non corrisponda allo stato dei luoghi, il richiedente allegnerà alla documentazione prodotta anche l'esito dell'istruttoria del Settore regionale competente dello stato di fatto del reticolo regionale così come rilevato dal richiedente medesimo. La documentazione tecnica dovrà essere trasmessa in formato digitale tipo *shape file*.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML